

# Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale



- PERICOLOSITÀ DEI PROCESSI FRANOSI**
- Area in frana o colpita da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Inventario Frane in Italia (I.F.I.))
  - Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Inventario Frane in Italia (I.F.I.))
  - Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (dati quantitativi, matrici ed ipotesi) e situazione di rischio da frana (In base all'aggiornamento Inventario di Bacini del Fiume, Piano di Assetto Idrografico (P.A.I.))
  - Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.5))
  - Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporcizi e scavi indebiti di fenomeni recenti di instabilità (sperimento superficiale di dissesto tipo di frana) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizi Tecnici e Protezione civile - Inventario degli Scavi di Frana "La Sapienza", Dipartimento di Ingegneria e Scienze, Roma, 2001)
  - Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definiti sulla base dell'analisi di indagine geologica (dati qualitativi, cartografie e fotoaerofotogrammetriche) (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (P.5), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
  - Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o sprofondamenti per collassi di cavità sotterranee (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sismobol))
  - Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o sprofondamenti per collassi di cavità sotterranee sulla base di analisi di indagini in corso (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
  - Cavità accertate
  - Cave in sotterraneo di materiali da costruzione (gruppi di cavità isolate)
  - Cavità-ricicli cavità isolate
  - Cavità, tombe, tombe, anelli sotterranei di interesse storico-archeologico
- PROBABILITÀ DI ESISTENZA IN CAVITÀ SOTTERRANEE ARTIFICIALI ANTICHE E RECENTI**
- | IN TERRENI VALLONICI E SEDIMENTARI | CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE  |
|------------------------------------|--|
| [Color swatch]                     | Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo permanente da fenomeni di instabilità sotterranea                       |
| [Color swatch]                     | Le indicazioni indirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo permanente da fenomeni di instabilità sotterranea                     |
| [Color swatch]                     | Le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile che in passato queste siano state interessate in modo permanente da fenomeni di instabilità sotterranea   |
| [Color swatch]                     | Area nella quale le indicazioni dirette ed indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile che in passato queste siano state interessate in modo permanente da fenomeni di instabilità sotterranea |
- PERICOLOSITÀ DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESCANDIONE E ALLAVIMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAVIMENTO DELLE ACQUE PERICOLOSE DILAVANTI**
- Area di escandione (frane e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacini del Fiume, Piano di Assetto Idrografico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento, Piano Stralcio Idrografico (P.5), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.5))
  - Area a monte della diga di Castel Galleto soggetta ad escandimento naturale con tempi di ritorno (T) di ordine superiore a due decadi e con garanzia la piena superiore del volume di acqua in corso di scarico della diga e della valle e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'altipiano vegetazione spontanea e montana (autorità di bacino del fiume Tevere, Numero di divieto)
  - Zona A, area di ineluttabilità e tutela integrale
  - Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e consentiti alla data del 23/1/1994
  - Area a valle della diga di Castel Galleto
  - Fascia A, area di escandimento diretta delle piene di ritorno di ordine superiore (T=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario e cui devono essere salvaguardati le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica
  - Fascia B, area di escandimento indiretta alle strutture argenti e a via ineluttabilità e piena superiore del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficienza idraulica a fine della salvaguardia idraulica della città di Roma
  - Fascia C, area di escandimento diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con T=50 anni e T=200 anni e area marginali delle piene con T=50 anni, in queste aree deve essere garantita l'efficienza idraulica della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
  - Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile
  - Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa
  - Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa
  - Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definiti sulla base dell'analisi di indagine geologica (dati qualitativi, cartografie e fotoaerofotogrammetriche) (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (P.5), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
  - Area interessata da allagamenti per effetto non consentiti di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici
  - Area interessata da allagamenti e danni connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici comunali (Comune di Roma, Ufficio Interdipartimentale di Protezione Civile, 2006, in fase di aggiornamento)
  - Area di Adia, Dragone e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi all'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma VIII)
  - Area situata al di sotto del livello del mare
  - Area fluviale interessata da erosione della sponda
- PERICOLOSITÀ DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA**
- Fronte di delta in erosione
  - Limite di massima marea del corso sabbio lungo il fondale del fiume Tevere (0,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- PRINCIPALI PERICOLOSITÀ INQUINAMENTI IN VITO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE**
- Principali potenziali inquinanti e alcuni di inquinamento dei corpi idrici sotterranei
  - Area occupata da cave in esercizio
  - Area occupata da cave non in esercizio (dismesse o per attività estiva temporaneamente sospesa)
  - Area occupata da cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche (dismesse, abbandonate, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)
  - Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con ubicazione incerta
  - Cave (Piano Regionale Attività Sotterranee (P.R.A.S.), aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Inventario degli Scavi di Frana "La Sapienza", Centro di Ricerche (C.R.I.)
  - Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Malagrotta
- PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VITACOLI E PRESSIONI INQUINANTI LA TUTELA QUALITATIVA QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE**
- Area di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 6795 del 2 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 276, individuazione delle aree di salvaguardia ricadenti sul territorio del Comune di Roma e Finalità relative alle risorse idriche di "Acqua Vergine" e "Cava Mentecola") delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (D.G.R. 5/8/94) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione fra i popoli)
  - Zona a tutela assoluta. Zona ricadente di Acqua Vergine (1), Cava Mentecola (2), Tu Agosta (3) e Frascate (4), gravata di opere di inquinamento delle acque sotterranee ad esclusione delle opere di captazione e presa delle acque sotterranee ed idriche di servizio
  - Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Cava Mentecola, dove sono attesi inasprimenti di depressione "venti di pioggia" e lo svolgimento di "debiti a rischio" che, per l'eventuale riduzione nel sottosuolo di sostanze inquinanti, potrebbero arrecare contaminazioni alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano
  - Zona di protezione. Zona territoriale di ricarica delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Cava Mentecola, Tu Agosta e Frascate dove, per la tutela dell'inquinamento, deve essere predefinita la destinazione agricola con limitazioni alle colture consentite, prodotti e fertilizzanti, di limitazione delle produzioni, uso di prodotti fitofarmaci e prodotti di origine animale e limitazioni alla presenza di attività che producano inquinamento. In queste zone deve essere garantita l'efficienza idraulica della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
  - Sorgenti Acqua Vergine
  - Fonte idrica Cava Mentecola
  - Pozzi Tu Agosta
  - Pozzi Frascate
  - Area soggetta a vitacoli minerali riguardante la protezione delle falde idriche sotterranee interessate da inquinamento per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n.10/01) (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria)
  - 1. Tonda Acqua Ardenza - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (Licenza concessione 24/02/2002)
  - 2. Sorgente Rotta di Grega - scadenza concessione 10/06/2008
  - 3. Acqua Minerale Appia - scadenza concessione 10/06/2008
  - 4. Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2010
  - 5. Acqua Minerale di Capranza - scadenza concessione 01/07/2006
  - 6. S. Maria Nuova - concessione nulla
  - 7. Casarella Tevere S. Giovanni - sfruttamento temporaneamente sospeso per devianza della salinità della concessione nel 2006 in relazione alla riduzione dell'acqua di 21,1 m3/s
- AREE CRITICHE E AREE DI ATTENZIONE RIGUARDANTI IL PRIMO PERICOLO COMPATIBILE DELLA MORIA IDRICA DEGLI ACQUEDOTTI SOTTERRANEI (Autorità di Bacini del Fiume Tevere, Autorità di Bacini Regionali - Inventario degli Scavi di Frana, Piano Stralcio dell'Inventario di Bacini del Fiume Tevere, P.I.C.)**
- Area critica, in cui la concentrazione dei pozzi determina un dissesto idrico della falda idrica sotterranea e un abbassamento dei livelli piezometrici significativamente superiore a quelli delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'approvvigionamento idrico delle attività che vi insistono
  - Area di attenzione, in cui sono state rilevate anomalie piezometriche ma sulla quale il primo gennaio 2006 non risultava essere particolarmente depleta
- PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO**
- Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di modificazione
  - Deflusso idrico dei canali di bonifica
  - Laghi, laghi di casa, specchi lacustri artificiali e naturali
  - Sorgente principale
  - Sorgente storica abdicata all'interno delle mura della città di Roma
  - Sorgente lineare principale
- LOCALITÀ DI INTERESSE GEOLOGICO-AMBIENTALE SOTTOPOSTE A SALVAGUARDIA E TUTELA**
- Località con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)
  - Confine comunale

